IL GUERRIERO SANNITA DI PIETRABBONDANTE

Comune di Pietrabbondante
(Provincia di Isernia)

Dalla piazza Vittorio Veneto, veglia sul borgo di Pietrabbondante, IL GUERRIERO SANNITA.

L'imponente e austero guerriero, è il monumento ai caduti in guerra e il simbolo, per il Molise e per l'Italia intera, di un'antica storia e dell'identità valorosa di un popolo di guerrieri forti e tenaci: i Sanniti.

L'iniziativa di innalzare un monumento ai caduti della guerra 1915/1918 fu fortemente legata al sentimento di patria e al desiderio di dare onore a chi aveva offerto, con coraggio e fierezza, la propria vita **per la difesa della Patria e della libertà. L'idea sorse nella città di Cincinnati (Ohio), negli Stati Uniti d'America, ad opera del concittadino Alessandro Di Tullio. Da lì, si diffuse rapidamente sia nell'America del Nord che in quella del Sud, ovunque si trovavano i cittadini di Pietrabbondante. Tutti i Pietrabbondantesi aderirono con grande entusiasmo all'iniziativa.**

La realizzazione dell'artistica opera fu possibile grazie alla formazione di Comitato che raccolse i fondi e affidò l'incarico della fusione della statua all'artista scultore GIUSEPPE GUASTALLA professore del Regio Istituto Superiore delle Belle Arti di Roma. Egli, dopo aver visitato il Paese, indicò come luogo ideale per la collocazione del Monumento, il pianale situato in Aia di Piano *(l'attuale Piazza Vittorio Veneto).* Un posto magico, posto ai piedi della cupola verdeggiante del monte Caraceno su uno sfondo intagliato nelle rocce (*Morge*).

La statua riproduce fedelmente l'antico Guerriero Sannita in atto di battaglia, mentre sguaina la spada armato di corazza, elmo con pennacchi, schiniere e scudo. Nel suo viso fiero sono scolpiti la devota austerità e l'impavido e travolgente ardimento del Guerriero Sannita.

....“Palpiti di fremente eroismo sono nell'atteggiamento di questo bronzeo guerriero, anche le membra e le contrazioni sono così perfettamente ed umanamente flesse e sibilanti” ... (cit. Giornalista Armando Giglioni).

Per realizzare questo gioiello d’arte, alto circa tre metri, sono stati necessari circa 8 quintali di bronzo che fu concesso dal Ministero della Guerra, in parte gratuitamente ed in parte a prezzo di favore.

Il monumento si erge su un alto basamento in granito dove si leggono i nomi dei cittadini caduti durante i conflitti mondiali.

Sull’ara votiva è scritta, con lettere di bronzo, la data dell’inaugurazione. Una fiamma sempre accesa, scolpita sulla sua sommità, simboleggia il sacrificio dei Caduti; il fumo che da essa si sprigiona si innalza in volute, fino a lambire la sommità del basamento. Sui gradini di accesso all’ara votiva è collocata un’artistica corona di bronzo dono delle donne pietrabbondantesi residenti a Cincinnati all’epoca dell’inaugurazione del monumento.

Fu inaugurata il 2 Ottobre del 1922 con un’imponente manifestazione alla presenza di *“Autorità civili e religiose, rappresentanze, cittadini, banda di Monopoli, un drappello di Reali Carabinieri in alta uniforme...una vera fiumana di popolo convenuta anche da paesi vicini ...Il Prof Guastalla è commosso e sul suo volto si legge la soddisfazione intima per l'ammirazione che desta la sua opera.” (Da una cronaca dell'epoca)*

L’epigrafe, bellissima, fu dettata dal Senatore Prof. Francesco D’Ovidio, insigne maestro, filologo e critico:

“Da queste balze di Boviano l'antico scendeva il guerriero impavido alla difesa del Sannio da queste balze discesero con egual virtù i figli di Pietrabbondante a morire per l'Italia”.

Il Guerriero Sannita per noi rappresenta l’eroe antico, il cittadino-soldato che difende la propria terra; è l’orgoglio per la nostra storia e il nostro passato ed è sempre vivo in noi l’eco delle sue gesta perché ancora oggi continua a difenderci e a proteggerci dal cuore di Pietrabbondante.